

SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI



Instrumentum Laboris

per il

XX Capitolo Generale Ordinario

Roma, maggio 2015



Carissime Sorelle,

innanzitutto, ringraziamo e lodiamo il Signore perché, ad ogni tappa, per Sua grazia, sperimentiamo la Sua presenza amorevole e il Suo aiuto. Desidero, inoltre, ringraziare le comunità che hanno creduto nella formazione permanente e con fedeltà hanno lavorato per crescere e per contribuire, con proposte molto significative, alla preparazione del XX Capitolo Generale Ordinario, offrendo, attraverso i temi, le problematiche fondamentali e sollecitazioni, gli elementi fondanti la nostra consacrazione, sui quali l'Assise Capitolare dovrà interrogarsi e deliberare.

Un grazie particolare ai membri della commissione che, in due fasi distinte, hanno esaminato le relazioni e le sintesi pervenute dalle comunità, individuando **i punti di debolezza, di forza e probabili obiettivi specifici**, (*attraverso le proposte*) che saranno oggetto di riflessione da parte delle Capitolari.

Dal 25 al 27 maggio u.s. si è riunito, per l'elaborazione dell'Instrumentum Laboris, il Consiglio generalizio, con alcuni membri (*solo due*) della commissione e due esperti esterni, un religioso, P. Marcelo BRAVO L. C., direttore della Facoltà di Scienze Religiose di "Regina Apostolorum" di Roma e la Prof.ssa Maria Rita SERIO, docente di Psicologia Generale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Università del Salento.

Durante questa fase, dall'analisi dei tanti *punti di Forza e di Debolezza*, lavorando insieme ed in comunione nella diversità, siamo pervenute allo

INSTRUMENTUM LABORIS

che *consta di una premessa esplicativa e delle quattro aree* relative ai quattro pilastri della vita consacrata:

1. Vita Spirituale
2. Vita Fraterna - comunitaria
3. Consigli evangelici
4. Carisma

Le Superiore, e ogni capitolare eletta, nominata o invitata a partecipare (*a qualsiasi titolo*), **avvertano la responsabilità di studiare lo strumento**, in spirito di fede, con impegno, in comunione e, possibilmente, in collaborazione con la comunità, individuando elementi che saranno oggetto di scelte coraggiose durante il Capitolo.

Credo sia molto importante che ogni capitolare e sorella si lasci interpellare dallo strumento di lavoro, per offrire, non a titolo personale, ma in nome e per il bene dell'intera famiglia smaldoniana, mezzi, strategie, piste e percorsi di rinnovamento, allo scopo di ridarle, laddove si fosse indebolito o perso, *il senso della radicalità evangelica e della Spiritualità del Carisma*.

Se, da un lato, stiamo sperimentando, come religiose, un venir meno di sicurezze umane e materiali, dall'altra, dobbiamo credere e sperare in forme nuove di appartenenza carismatica. Pertanto, giunga forte e inconfondibile alle nostre coscienze *il richiamo a recuperare i valori della vita consacrata e lo "Spirito smaldoniano"*. Occorre fiducia, Speranza, ma soprattutto, molta umiltà e fede.

Si potrebbe pensare, erroneamente, che da questo momento in poi, il Capitolo sia evento affidato solo alla responsabilità delle Capitolare; vi assicuro che non è così: ad eccezione di quei momenti o atti per i quali solo le Capitolari, da voi elette e inviate, possono prendere parte e deliberare, il resto, *la parte più significativa e importante, è affidata anche alla vostra responsabilità e partecipazione*. Pertanto, collegamenti internet permettendo, sarà possibile la partecipazione e il coinvolgimento di tutta la famiglia smaldoniana e sarete informate circa la modalità di partecipazione.

Vorrei invitarvi ed esortarvi ad avere meno paura del bello, del buono, del nuovo (il vino nuovo di cui parla Gesù), per ripensare la nostra famiglia e amarla fino al punto da volere fortemente che viva e trasformi in energia nuova anche i tanti punti di debolezza.

Il Signore ci benedica. Maria madre di Dio e madre nostra, ci guidi nella ricerca della volontà di Dio. San Filippo, presente in mezzo a noi, vegli sul Capitolo con amore di Padre e protegga questa sua famiglia.

Roma, 28 maggio 2015



Suor Maria LONGO
MADRE GENERALE



Onde evitare di giungere sprovvedute in sede capitolare, ricordo di portare con sé: la Sacra Scrittura, le Costituzioni e il Direttorio, l'Instrumentum Laboris e i documenti del Magistero della Chiesa sulla vita consacrata.

INSTRUMENTUM LABORIS

Per la preparazione al XX Capitolo Generale Ordinario

PREMESSA

Il presente lavoro scaturisce dalla riflessione sull'esigenza di rivitalizzare la vita consacrata, dando ad essa il primitivo splendore, secondo il progetto evangelico e la sfida dei tempi. Nell'anno della vita consacrata indetto da Papa Francesco, noi Suore Salesiane dei Sacri Cuori, vogliamo vivere il dono "pentecostale" del XX Capitolo generale ordinario, nel tema indicato "*Chiamate ad abitare la terra nella gioia*" con un impegno di amore alla propria consacrazione, carisma e missione.

Pertanto, la Commissione pre - capitolare,

- ✓ facendo la sintesi delle relazioni pervenute dalle comunità, attraverso la verifica e valutazione degli elementi fondanti la vita consacrata nella nostra famiglia;
- ✓ evidenziando le proposte pervenute dalla base, ha prodotto l'"Instrumentum laboris".

Il documento è uno strumento di lavoro con una duplice funzione:

1. *offrire* una visione globale degli aspetti fondamentali e delle priorità del nostro Istituto per consentire una riflessione alla luce del Magistero della Chiesa, della spiritualità del Padre Fondatore e del Diritto proprio;
2. *sollecitare* ogni capitolare, mediatrice dell'azione dello Spirito, ad offrire il proprio contributo, perché il Capitolo viva l'esperienza dialogica di Dio e della fraternità nella progettualità e sviluppo dell'Istituto

I criteri seguiti nella stesura del presente lavoro sono stati i seguenti:

A) la riflessione sulle tematiche del Progetto d'Istituto, relativo all'ultimo sessennio, e indicate nella Circolare Programmatica n° 25; le aree esaminate (pilastri della vita consacrata) sono le seguenti:

1^a AREA: LA VITA SPIRITUALE

Qualità della vita consacrata nella nostra famiglia religiosa

2^a AREA: LA VITA FRATERNA IN COMUNITÀ

Fragilità e grazia nella vita consacrata

3^a AREA: LA CONSACRAZIONE RELIGIOSA SECONDO I CONSIGLI EVANGELICI:

La vita consacrata nell'era mediatica

4^a AREA: IL CARISMA COME ANIMA DELL'APOSTOLATO:

Opere apostoliche ed evangelizzazione

B) *l'identificazione* dei punti di forza, dei punti di debolezza e delle proposte emerse dai lavori comunitari nell'analisi degli elementi evidenziati in ogni area.

- a) *I punti di forza* sono gli elementi positivi dall'interno e dall'esterno dell'Istituto;
- b) *i punti di debolezza* sono gli elementi negativi che ostacolano il vissuto coerente del valore identificato nell'area;
- c) *le proposte* sono le indicazioni pratiche per favorire il conseguimento degli obiettivi di ogni area, a lungo e medio termine.

Pertanto, si chiede a tutti i membri che parteciperanno ai lavori (membri di diritto, delegate, rappresentanti) e alle responsabili di comunità l'impegno di riflettere, con le sorelle, su "i mezzi" e "le strategie" più adeguati per un apporto costruttivo in sede capitolare, onde costruire il "*Progetto d'Istituto*" che accompagni la formazione permanente nel prossimo sessennio (2015 – 2021).

Le condizioni che si richiedono sono:

1. la disposizione d'animo con cui ci si dovrà accostare all'"*Instrumentum laboris*" sia conforme a quanto espresso nell'art. 256 del Direttorio. "*Le Capitolari sono responsabili dinanzi alla Chiesa e all'Istituto; si preparino, perciò, adeguatamente per assolvere il loro compito, siano animate da zelo per il progresso dell'Istituto, si facciano guidare dalla preghiera e dalla prudenza nello studio dei problemi e nella ricerca delle soluzioni*";
2. l'approccio al documento sia in spirito di fede, di preghiera e di amore, perché solo interiorizzando i valori proposti si può offrire un valido contributo;
3. il contributo maggiore al Capitolo sia la preghiera, la purezza d'intenzione e la libertà di spirito, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e alle fonti smaldoniane, per coniugare fedeltà alla spiritualità dell'Istituto nell'apertura all'oggi della salvezza.

Ogni capitolare diventi "*icona di gioia*", in modo che nel cammino, pur faticoso della storia, si viva la triplice esperienza di "*guardare il passato con gratitudine, vivere il presente con passione e abbracciare il futuro con speranza*" (Papa Francesco), nella certezza che l'Istituto è di Dio, ed ha come sorgente la spiritualità dei Sacri Cuori.


1^a AREA: LA VITA SPIRITUALE



Qualità della vita consacrata nella nostra famiglia religiosa




OBIETTIVO GENERALE: vivere il primato di Dio fondato su una solida vita spirituale, alimentata dal rapporto quotidiano con il Signore, superando la dicotomia tra contemplazione e azione, passando dal *fare preghiera* (pratica-dovere) all'*essere preghiera* (relazione-incontro).

⇒ *Analisi della realtà e individuazione degli obiettivi specifici*

☆ PUNTI DI FORZA	NOTE
<p data-bbox="177 981 788 1111"> <i>Una maggiore tensione verso la santità in una visione dinamica della vita spirituale, dovuta a:</i></p> <ul data-bbox="199 1137 788 1630" style="list-style-type: none">✓ <i>volontà</i> di migliorare con un impegno personale e comunitario, con un percorso formativo graduale;✓ <i>apprezzamento</i> e bisogno della formazione permanente come condizione fondamentale per una vita spirituale autentica;✓ <i>esigenza</i> di una spiritualità dei voti come condizione di libertà del cuore e attaccamento all'unico Bene.	

★ PUNTI DI DEBOLEZZA	NOTE
<p> Perdita di vista dell'essenziale: il primato di Dio</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Indebolimento della vita di fede e di speranza; ✓ riduzione a livelli umani della vita consacrata; ✓ intermittente impegno nella cura della propria formazione; ✓ accomodamento ad uno stile mondano di vita. <p> Difficoltà a coniugare l'essere consacrata con l'agire da consacrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ autoreferenzialità; ✓ indebolimento delle motivazioni per l'autoformazione; ✓ scarso equilibrio tra tempi di attività apostolica e tempi riservati alla preghiera, alla lettura, alla direzione spirituale; ✓ ricerca di un benessere psico-spirituale, confondendolo con un'ascesi mistico-cristiana, dando al primo un valore assoluto. 	

 PROPOSTE - OBIETTIVI	DOMANDE ALLE CAPITOLARI
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riscoprire il primato di Dio, incarnato nel proprio essere creaturale; educare, alla vera asceti e mistica cristiana, senza trascurare né assolutizzare l'equilibrio e il benessere psico-fisico-spirituale, accompagnando la religiosa nel suo percorso formativo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Indica percorsi formativi per mantenere acceso il primato di Dio.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire la formazione del cuore e della coscienza per sviluppare la consapevolezza di essere amate dal Signore. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Suggestisci percorsi per orientare tale formazione.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vivere la preghiera in uno stile dinamico, perché non perda il suo valore intrinseco d'incontro - relazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Suggestisci mezzi, strategie, percorsi per favorire un tipo di preghiera incontro – relazione con il Tu di Dio.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Agevolare il passaggio dalla preoccupazione del fare all'inquietudine per il Regno. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Come favorire, all'interno delle nostre comunità, la conversione dalla preoccupazione del fare all'inquietudine per il Regno?
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risvegliare e alimentare il senso profetico della seduzione biblica nella chiamata alla vita consacrata per essere esegesi vivente della Parola di Dio, incarnata nella spiritualità smaldoniana. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Come recuperare la sponsalità del nostro essere consacrate? Indica strategie, mezzi e percorsi.




2ª AREA: VITA FRATERNA IN COMUNITÀ



Fragilità e grazia nella vita consacrata




OBIETTIVO GENERALE: vivere con radicalità l'esigenza dei Consigli evangelici, in una fraternità pasquale e gioiosa.

⇒ *Analisi della realtà e individuazione degli obiettivi specifici*

 PUNTI DI FORZA	NOTE
<ul style="list-style-type: none">✓ Presa di coscienza della necessità di un cammino per l'accoglienza delle differenze;✓ impegno nel vivere i tempi di comunità;✓ desiderio di costruire comunità pasquali e armoniose, grazie anche alla presenza di sorelle anziane e malate;✓ maggiore disponibilità all'accoglienza dei laici;✓ importanza della verifica come strumento di conoscenza e di confronto.	
 PUNTI DI DEBOLEZZA	NOTE
 Difficoltà empatica per: <ul style="list-style-type: none">✓ carente maturità affettiva;✓ fragilità non riconosciute;✓ autoreferenzialità;✓ individualismo;✓ narcisismo✓ bassa autostima: rivalità, gelosie, invidie;✓ chiusure.	

<p> Fatica nell'accettazione dell'altra, dovuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ diversità: <ul style="list-style-type: none"> * culturali * generazionali * linguistiche <p> Difficoltà di dialogo nell'esercizio dell'autorità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ poca disponibilità all'ascolto; ✓ debole cultura del dialogo; ✓ mancanza di tempo; ✓ debole senso della ministerialità del servizio dell'autorità; ✓ stile di governo assertivo. 	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

 PROPOSTE - OBIETTIVI	DOMANDE ALLE CAPITOLARI
✓ Riscoprire il fondamento trinitario della comunità religiosa.	✓ Come condividere e vivere l'amore trinitario nella nostra comunità?
✓ La comunità, luogo e palestra, che favorisce il processo di maturazione affettiva.	✓ Le nostre comunità sono palestre in cui si vive l'amore oblativo inclusivo?
✓ Coltivare un dialogo costruttivo, all'insegna della verità nella carità.	✓ Come creare contesti e condizioni umano - spirituali, perché il dialogo sia possibile?
✓ Favorire il buonumore nella comunità. Partendo dal principio che le sorelle hanno diritto alla mia presenza gioiosa, delicata, oblativa.	✓ Che fare per promuovere uno stato positivo, sereno e affabile nella comunità?
✓ Imparare a riconoscere e a gestire le proprie e le altrui fragilità, perché diventino occasioni di crescita nel dono reciproco.	✓ Nelle nostre comunità siamo sensibili alle situazioni esistenziali delle sorelle? Perché? Come?






3^a AREA: LA CONSACRAZIONE RELIGIOSA SECONDO I CONSIGLI EVANGELICI



La vita consacrata nell'era mediatica




OBIETTIVO GENERALE: pervenire ad una maturità affettiva libera e responsabile, per una vita consacrata di testimonianza nel mondo reale e in quello mediatico.

⇒ *Analisi della realtà e individuazione degli obiettivi specifici*

 PUNTI DI FORZA	NOTE
<p> <i>Presenza di coscienza che i media sono strumenti validi per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>favorire</i> l'informazione e la formazione; ✓ <i>implementare</i> l'evangelizzazione; ✓ <i>cementare</i> le relazioni comunitarie; ✓ <i>testimoniare e condividere</i> la spiritualità del carisma e la missione. <p> <i>Consapevolezza che l'uso smoderato dei media priva la consacrazione del valore fondamentale della oblatività nella relazione e nel servizio.</i></p>	
 PUNTI DI DEBOLEZZA	NOTE
<p> <i>Cause</i></p> <p>@ <i>I media hanno smascherato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ a livello personale: <ul style="list-style-type: none"> * carenze affettive; ⇒ a livello comunitario: <ul style="list-style-type: none"> * vuoti nella formazione nel campo dell'affettività e della relazione; ✓ ambiguità morale e psicologica. 	

<p> Manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sopravvento della comunicazione virtuale sulla reale; ✓ abuso del tempo dedicato ai media; ✓ dipendenza digitale. <p> Conseguenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ frustrazioni a livello personale; ✓ frammentazione e isolamento a livello comunitario; ✓ calo di sensibilità verso le sorelle; ✓ distorsione a livello pastorale. 	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

 PROPOSTE - OBIETTIVI	DOMANDE ALLE CAPITOLARI
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i media nei rischi e nelle opportunità; “<i>conoscersi</i>” nel loro uso e mettersi in discussione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quali dovrebbero essere le competenze da acquisire nella conoscenza dei media?
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educare all’uso responsabile dei media nella coerenza alla propria consacrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quali percorsi formativi devono essere attivati per un uso responsabile e coerente dei media?
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prevenire e vigilare, perché non entri nella vita personale e comunitaria uno spirito mondano, i cui effetti negativi possono compromettere la consacrazione e la fraternità. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quanto, chi e come vigilare sull’uso dei media, senza incorrere in un controllo non rispettoso della libertà nella coerenza della scelta fatta?
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere relazioni di qualità all’interno delle comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Come ottimizzare i momenti comunitari per costruire una comunità gioiosa?
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzare il tempo, potenziato dai media, a servizio della: <ul style="list-style-type: none"> * propria formazione * fraternità * missione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quali tempi, luoghi e circostanze devono essere garantiti per salvaguardare i valori della vita consacrata: <ul style="list-style-type: none"> * radicalità evangelica * vita fraterna * missione





4^a AREA: IL CARISMA COME ANIMA DELL' APOSTOLATO


Opere apostoliche ed evangelizzazione



OBIETTIVO GENERALE: operare il passaggio da “*carisma - opere*” a “*carisma - spiritualità*” dell’Effata e missione.

⇒ *Analisi della realtà e individuazione degli obiettivi specifici*

 PUNTI DI FORZA	NOTE
 Presa di coscienza che: <ul style="list-style-type: none">✓ <i>carisma e missione</i> sono due aspetti complementari ma non identici;✓ <i>spiritualità e carisma</i> si esprimono nell’apertura all’altro, nell’evangelizzazione a chi non riesce ad aprirsi all’ascolto di Dio e della Sua Parola;✓ <i>le nostre opere</i> sono più strutture educative che luoghi di evangelizzazione.✓ <i>La nostra sicurezza</i> si fonda sui beni spirituali e non prevalentemente sulle opere.	
 PUNTI DI DEBOLEZZA	NOTE
 Riduzione del carisma alla missione: <ul style="list-style-type: none">✓ prevalenza dell’aspetto educativo sulla trasmissione del Vangelo nelle nostre opere;✓ poca preparazione e disponibilità delle sorelle nell’accompagnamento spirituale degli alunni, genitori e collaboratori.	

 PROPOSTE - OBIETTIVI	DOMANDE ALLE CAPITOLARI
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riaccendere la spinta missionaria, perché il carisma del Fondatore è un dono per la Chiesa universale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quali linguaggi imparare per aprire le odierne sordità e cecità alla Parola di Dio?
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la spiritualità di San Filippo Smaldone per riaccendere il fuoco del carisma e della vita consacrata. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Come incrementare la conoscenza della spiritualità dell'Istituto?
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ridimensionare le opere in funzione delle religiose, che sono la più grande risorsa dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Quali criteri usare nel ridimensionamento delle opere?
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Curare nella nostra famiglia religiosa, ormai interculturale, la <i>"teologia del passaggio"</i>, inteso come processo di preparazione, accompagnamento, sostegno delle nuove generazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Come pensi si possa realizzare tale passaggio? Indica percorsi formativi e operativi.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Intensificare la partecipazione ai laici della spiritualità del carisma. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Indica strategie e modalità ✓ Come è percepita la presenza del Movimento laicale e delle Associazioni legate alla nostra famiglia smaldoniana?



Curia Generalizia
Suore Salesiane dei Sacri Cuori
Roma